

genio civile, il marchese Negrotto Cambiaso presidente della Croce Rossa, il comm. Pesce alto commissario civile della zona e funzionario intelligente che agì in perfetto accordo col comandante.

La fase più acuta della tragedia era superata. Ora si trattava di ricondurre la vita sopra quella sponda che la morte aveva devastata con la forza inesorabile del cataclisma naturale.

Cagni agì come un atleta in forma, e fra tanta rovina l'efficacia del suo lavoro indipendente risultò straordinaria al confronto delle deficienze e degli errori che si dovettero lamentare a Messina. Attorno a lui erano il lavoro e la fiducia; lontano, la confusione degli ordini con relativi contrordini, i timori delle responsabilità, i contrasti di competenza, le manovre degli speculatori. In quella terra disgraziata dov'erano radicati il parlamentarismo ed il campanilismo a base di clientele, sorsero presto accanite polemiche fra i varî uomini politici. Solo la presenza del Re e della Regina portò un momento di sollievo negli animi dei colpiti, ma i problemi fondamentali della ricostruzione di Messina furono definitivamente risolti soltanto molti anni dopo, in regime fascista, per volontà di Mussolini. A Reggio le cose si svolsero altrimenti. Tutti i giornali, compresi i socialisti, elogiarono l'opera di Cagni come l'unica efficace e logica svolta mentre a Messina durava lo stato d'assedio e si pensava perfino di bombardare gli avanzi della città per risolvere la minaccia dei muri pericolanti.

Gli inviati dei maggiori quotidiani riferirono in termini entusiastici sul lavoro compiuto dai marinai della "Napoli". « Per fortuna di Reggio e delle Calabrie — scriveva Cipolla sul *Corriere della Sera* — e anche dell'autorità governativa, c'è un comandante Cagni che si permette di agire come una specie di organo indipendente e che, così facendo, ha saputo colmare una quantità di lentezze e di ritardi ». « Le disposizioni dell'autorità governativa, spesso contraddicentisi e sempre disgraziatamente ritardatarie, non riescono ad impedire che ogni nuovo giorno rappresenti un progresso ed una vittoria. La città di legno si ingrandisce ».

Un giorno Cagni ricevette un biglietto di congratulazioni